(Conto corrente con la Posta) CESENA 24-25-26 Giugno.

Anno VI.
Numero 260

IL SAVIO

Con Roma e per Roma sempre (MURRI)

«E quella a cui il Savio bagna il fianco» (DANTE)

Anno 1904
N. 26.

ABBONAMENTI
Anno L. 2,50. Sem. L. 1,50.
Una copia cent. 5.

Redazione - Amministr.
Via Carbonari, 4.

Per le INSERZIONI
CESENA: Tip. Franc. Giovannini.

PERIODICO SETTIMANALE DEMOCRATICO CRISTIANO

I PICCOLI GIROVAGHI

Molti, troppi a Cesena si sono divertiti questi giorni al Teatro Giardino con la compagnia dei lillipuziani diretti dal sig. Guerra. Hanno fatto mille complimenti e carezze a questi fanciulli, che hanno visto passare, nel loro costumino elegante, per le strade e hanno sentito dare al Giardino il *Barbiere di Siviglia* col resto. Noi — francamente — abbiamo pianto, e ci siamo meravigliati che ci siano dei genitori che dànno i loro figli a quella compagnia.

Possiamo anche credere che per quanto è da lui il sig. Guerra faccia del suo meglio per servire il pubblico senza detrimento d'alcuno; ma è l'istituzione che non ci piace e che troviamo da sconsigliare. Infatti con quella piccola compagnia non ci guadagna nè l'arte, nè la morale, nè l'economia. Non l'arte, perchè per quanti elogi meritino quei piccini, che riceveranno anche una fine educazione musicale, certo è che le opere dei nostri grandi maestri non possono che riuscirne straziate. Che cosa volete che diventi il *Barbiere di Siviglia* con quelle voci, per cui quasi tutto ha bisogno di essere modificato, per cui l'orchestra non si riduce che ad una decina di strumenti; con quei bambini, in balìa dei quali le felicissime caricature del libretto diventano la caricatura della caricatura?

Non ci guadagna la morale. Siano per quanto si vuole oculati direttori e direttrici; ma un'accolta di giovanetti, di ambo i sessi, sui 12, 14 e piú anni, che stanno sì di frequente insieme, che lavorano insieme, che sulla scena devono giocare insieme parti amorose, non può non riuscire fatale al buon costume. Si svilupperanno in quei piccoli corpi ed in quelle piccole teste sentimenti e malizie precoci, che ne falseranno la vita e prepareranno dei debosciati a 18 anni. Togliete ad un giovanetto e ad una giovanetta — ad una giovanetta specialmente — l'ingenua serenità de' suoi 12 o 14 anni e l'avrete moralmente uccisa.

Non ci guadagna l'economia. La paga che ricevono, ci si dice, è discreta, anzi abbondante; ed è ciò che seduce i genitori, specialmente i poveri, che si sentono per un paio d'anni alleggerita la povera mensa d'un competitore, e pensano al buon gruzzolo con cui il piccino tornerà a casa. Ma i conti sono sbagliati. Perchè che cosa faranno quei bimbi al loro ritorno? La carriera di cantanti è per loro ordinariamente troncata, perchè un esercizio così continuato in quell'età salva raramente la voce e la gola per quell'impiego. E che faranno poi? S'adatteranno ad un mestiere giovinetti che hanno provato tutto il fascino di una vita comoda e brillante? Sostituiranno ad un trattamento, che ci si dice più che mediocre, la povera tavola di un semplice operaio? ai costumini eleganti la bluse e la gonnella del proletario? alle applaudite serate teatrali il paziente ed oscuro lavoro di un'intera giornata? C'è da temer forte che la soluzione di questo dramma sia lo spostamento nel fanciullo, lo spostamento e qualche cosa di peggio nella giovinetta.

Si sono dimandati conto di tutto ciò quei genitori, che hanno considerato la comparsa di questa compagnia, che ha raccolto i loro figli, come una fortuna ed una benedizione? Se n'è reso il debito conto l'autorità che avrebbe potuto, se non impedire, sconsigliare questo reclutamento?

Abbiamo visto il nostro popolo festeggiare questi piccoli, ed erano certamente cari nel loro abbigliamento, e nel sorriso della loro inconscia contentezza; noi abbiamo pianto sopra questi piccoli esseri, a cui la mente nostra dipingeva riservato un avvenire di disinganni e di miseria.

QUEL CHE SONO I D. C.

A coloro che denigrano i democratici cristiani — chiamandoli coll'epiteto di demo-cristi e coll'altro di traditori dell'operaio — dedichiamo la seguente definizione della Democrazia cristiana, che rispecchia esattamente gli scopi di essa e l'alto ufficio di chi la professa, invitando i calunniatori a non architettare una democrazia cristiana di loro capriccio per esporla al ridicolo ed alle beffe degli ignari.

« La democrazia cristiana deve essere una prudente sì, ma anche ferma, decisa e costante elevazione delle classi umili ad un maggior benessere in tutto religioso, intellettuale, fisico.

Alle alte classi bisogna fare intendere che è questo il loro dovere e il loro interesse; alle classi umili fare capire che non debbono aspettare dagli altri, ma fare da sè, con virtù propria; che debbono esse sviluppare una maggiore energia di lavoro, una solidarietà più cordiale, una calma che sa attendere disposata alla fermezza che sa volere; debbono diventare migliori per stare meglio essendo migliori!

Se alle classi umili mancherà questa virtù, se esse non si eleveranno, non vi sarà forza al mondo capace di elevarle. »

P. SEMERIA.

La colonna degli studenti

Il panteismo.

C'è una confutazione dell'errore, che consiste nella dimostrazione della verità, e c'è una dimostrazione della verità che nasce dalla confutazione dell'errore. Finora noi sulle vecchie orme di S. Tommaso abbiamo con passo moderno cercato di salire a Dio dimostrando la verità; ora per compire il nostro lavoro ci resta di giungere alla dimostrazione della verità esaminando l'errore, che nel nostro caso si chiama ateismo, il quale in sostanza fa una cosa sola col panteismo. Perchè l'ateo negando un Dio distinto dal mondo e da noi, per la forza stessa della sua negazione è costretto ad ammettere che il mondo ha in sè la sua ragione d'essere, che è necessario, eterno, perciò divino: ed eccolo panteista. Questi alla sua volta, che identifica Dio col mondo, non riconosce più un Dio distinto dall'universo, non riconosce quel Dio che noi si adora, ed eccolo ateo.

Per l'ateo adunque, come per il panteista, non esiste che una sola realtà, l'universo, il mondo: con questa differenza che mentre l'ateo conservandole il suo nome proprio la chiama universo, il panteista le dá un nome divino. Così avviene che mentre l'ateismo respinge addirittura le anime religiose, il panteismo, conservando il nome della divinità, è capace di attrarle e di sedurle. E ciò spiega perchè noi si preferisca studiare il panteismo. Nel cammino che abbiamo fatto per la ricerca della divinità, nostra prima cura è stata quella di arrivare ad un Dio *personale*, e con questa nota ci è apparso quando in Lui abbiamo visto una forza *intelligente* e *buona*, che ha il dominio di sè, e, col dominio di sè, la personalità. Ora esaminando perchè mai i panteisti respingano questo concetto della personalità conscia e volente in Dio, noi lo ripuliremo superando i loro argomenti, ed ascendendo così più in alto nel concetto della Divinità.

Il panteismo si è presentato sotto due forme, che occorre distinguere. L'una negando Dio arriva alla divinizzazione di tutto l'universo, l'altra parte dalla divinizzazione della natura e cammina verso la negazione del Dio personale. Questa seconda è la forma del panteismo popolare così facile a comprendersi da chi ha conosciuto il mondo e la religione pagana. Ciascuna forza della natura, ciascuna serie di fenomeni viene identificata con una divinità, la quale è un *quid* simile degli uomini, anzi una edizione riveduta e peggiorata dell'individuo umano. E' un Dio personale quello del panteismo popolare, ma di una personalità falsa: più che personale *antropomorfico*.

La scienza ha il merito d'aver corretto questo errore di concezione del divino, insegnandoci a cercare la causa dei fenomeni in un punto più remoto e meno visibile della serie fenomenica, non nell'Essere sopra fenomenico Dio, che così vien messo non *più in là*, come quaiche volta si dice, ma solo *più in alto*. Di più mano mano che la scienza, esaminando la magnifica regolarità dei fenomeni dell'universo, veniva affermando l'idea di *legge*, il concetto antico pagano di forze che a capriccio facevano il freddo e il caldo, la pioggia ed il sereno dovette scomparire; e l'antropomorfismo ricevette il colpo di grazia.

Ma soppressa questa idea di forze capricciose, per fare il posto al concetto di legge, si passò ad un'altra esagerazione, all'estremo opposto. Invece di risalire dalla legge ad una *ragione volente*, si pensò — forse per salvarsi dal concetto di capriccio — ad una *necessità* cieca e fatale. In questo modo quella stessa scienza, che uccideva il panteismo antropomorfico, apriva la via al panteismo scientifico, che mette capo a Benedetto Spinoza. E in questa singolare figura di ebreo, la cui vita fu agitata dalla passione della scienza, per cui si riannoda a Cartesio, e da quella della morale, per cui accenna a Kant, noi studieremo il panteismo, perchè il suo pensiero esercita ancora un influsso forse non avvertito da tutti, avvertito anzi da pochi, ma realissimo sul pensiero contemporaneo. Cartesio fu « lo suo maestro e lo suo autore », ma mentre questi parve scartare dall'orbita de' suoi studi filosofici la religione, messa in disparte come cosa sacra, che non si tocca, lo Spinoza rimase sempre orientato con l'anima verso le ricerche teologiche. Le sue meditazioni culminarono e si compendiarono nella Etica, specie di somma della sua filosofia, e libro importantissimo nella evoluzione del pensiero moderno. E come Cartesio aveva applicato con grandissimo frutto il metodo matematico alle scienze fisiche, Spinoza tormentato dal grande desiderio di verità, di verità sicura e chiara, sperò di poter applicare lo stesso metodo alla filosofia, e dare così alla vita intellettuale tutta, e, di rimbalzo, alla vita morale una base salda come la matematica, Questa speranza fu malauguratamente un sogno, che traviò l'intelletto dello Spinoza nel labirinto del panteismo. Nè è difficile intendere per qual modo.

Nel mondo geometrico non si può fare *determinazione* che per *limitazione*. Se si vuole una figura determinata individua, non c'è che un mezzo: bisogna circoscrivere, limitare uno spazio.

E se voi dopo aver eseguito questa limitazione, considerate la figura che ne risulta, vedrete che la quantità che essa ha, è qualche cosa di comune a tutte le altre figure, e la determinazione, che dalle altre figure la distingue, è negazione pura e semplice di spazio o quantità alteriore.

Ora è naturale che un intelletto il quale non veda altro mondo che il geometrico non può pensare ad un Dio personale, che per lui significherebbe limitato e circoscritto. Pur lui come la stoffa di che si fanno tutte le figure nel campo matematico è una sola, la quantità continua, così sarà necessariamente una sola la sostanza di che si fanno nel campo concreto tutte le cose individue. Ed eccovi arrivati alla negazione della personalitá divina, ed alla affermazione dell'unità di sostanza, eccovi in pieno panteismo spinoziano.

Così esposta la genesi di questo sistema, la confutazione n'è bell'e fatta; perchè applicare a Dio, essere eminentemente qualitativo, un concetto quantitativo, è assurdo. Dio non è individuato di fronte alle cose finite come un triangolo di fronte ad un altro per negazione della loro realtá, ma per affermazione della sua realtà trascendente; è individuato

di fronte al finito perchè è Infinito. La personalità divina non è limitazione di essere, come la individuazione geometrica; essa è concentrazione di energia, ed ecco perchè va affermato di Dio senza paura di limitarlo, circoscriverlo e diminuirlo, perchè essere possedendo il proprio essere per via di coscienza e di volontà non è essere di meno, ma essere di più; non è limite, ma aumento; non imperfezione, ma perfezione.

Anche Spinoza però, che trascinato dal suo metodo geometrico verso il panteismo vide il grande processo della natura quale un processo necessario, fatale, si sentì spinto dal bisogno di vita e di attività morale a correre incontro alla libertà. Ed è per questo che se nella sua Etica troviamo tante pagine dove la *mente* cristiana non si ritrova, altre molte ve ne sono, dove la *coscienza* cristiana respira; pagine di una sì nobile ispirazione morale che un cristiano non sdegnerebbe certo d'apporvi la sua firma.

In nome della morale Spinoza è costretto a riaffermare la libertà umana, che era negata dal suo panteismo, e colla libertà ci presenta la personalità umana, la quale alla sua volta ci conduce ad ammettere la personalità divina.

E se anche noi compiremo una vittoriosa purificazione del nostro *io* inferiore e basso, saremo certamente disposti a pensare e sentire la personalità divina, e forse comprenderemmo quanto ci sia di vero nella celebre frase di W. Goethe: « In scienza mi sento panteista, in arte pagano, in morale cristiano », e finiremmo per concludere: Dunque non basta essere scienziati, e non bisogna essere paganamente esteti: bisogna, per potersi dire uomini intieri, diventare cristiani.

L' abbreviatore.

Nostre Corrispondenze

Sarsina, 22 giugno.

Ieri festa di S. Luigi, giorno onomastico del nostro degnissimo Vicario Mons. Luigi Arcid. Testi e Rettore di questo Ven. Seminario, ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni del pio Istituto, alla presenza del nostro Eccellentissimo Vescovo.

Convennero alla lieta festa scolastica il Rev.mo Capitolo, molti sacerdoti della Diocesi, e una eletta di signori della città. Il discorso di prolusione, letto dal Prof. D. Francesco Can.co Comandini intorno al tema: « Il genio del cristianesimo nel Dogma dell'Immacolata » riscosse meritati generali applausi. Applaudite pure le diverse composizioni letterarie e poetiche, specie quelle recitate dal Prof. D. Ugo Gori e dall' alunno Cipriano Calbucci. Molto gustati i canti e i suoni eseguiti egregiamente dai Chierici del Seminario sotto la direzione del Maestro Organista D. Candido Marinelli.

Mons. Vescovo chiuse la simpatica festa con nobili ed acconcie parole. Passò ad encomiare in modo speciale il benemerito Rettore del Seminario, elogiò i Professori che con sacrificio prestano l'opera loro assidua ed intelligente a bene del sacro Istituto, e ringraziò infine tutti coloro che vollero onorare di loro gradita presenza la festa scolastica.

Un caloroso evviva a Mons. Vescovo pose termine al geniale trattenimento lasciando in tutti ottima e grande impressione.

***

Nel pomeriggio ebbe luogo un piccolo saggio filodrammatico presso le RR.me Suore Salesiane in onore del glorioso Gonzaga, e anche a significazione di viva gratitudine verso i Benefattori del benemerito Istituto. Tutte le giovanette seppero riscuotere ben meritati applausi, e a fare rilevare la fine educazione, che ricevano dalle loro istitutrici. In modo speciale venne applaudita la signorina Beltrammi Adelaide tanto per la loquacità, che per la spigliatezza.

Noi mandiamo di cuore alle RR.me Suore Salesiane i nostri vivi rallegramenti per il grande bene che operano, e non possiamo fare a meno di incoraggiarle nella loro nobile impresa.

Vor.

SETTIMANA RELIGIOSA

✠ Venerdì 24 — NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA. Solenni funzioni in Duomo.

Sabato 25 — S. Guglielmo Abate.

✠ Domenica 26 — Ss. Giovanni e Paolo Fratelli Mm. Festa solenne di S. Luigi Gonzaga a S. Agostino. A S. M. del Monte, sulle 8,30, celebra solennemente la sua prima Messa il R. P. D. Bernardo Rossi O. S. B. Dopo Vespro, lezione di S. Scrittura in Duomo.

Lunedì 27 — S. Beda Venerabile.

Martedì 28 — S. Leone II Pp. — **Vigilia**: Digiuno, con uso di uova, latticini, condimenti di lardo, strutto e burro nel solo pranzo: ma a stretto magro nella refezione serotina.

✠ Mercoledì 29 — SS. PIETRO e PAOLO Ap. Festa a S. Pietro.

Giovedì 30 — Commemorazione di S. Paolo Ap.

Venerdì 1 Luglio — Ottava di S. Giovanni Battista.

Sabato 2 — Visitazione di M. V. Festa alla Madonna delle Rose.

✠ Domenica 3 — Preziosissimo Sangue di N. S. Festa ai Servi.

ALL' ORFANOTROFIO FEMMINILE

Si è detto che all'infuori della Messa quotidiana, all'Orfanotrofio femminile niente altro doveva essere tolto di religioso, con l'espulsione delle suore. Le fanciulle infatti vengono condotte i giorni festivi alla Messa; a quando a quando si conducono in una chiesa perchè possano confessarsi. Ma c' è una cosa, a cui non sappiamo come si sia provvisto: l' istruzione religiosa. Se queste ragazze devono usare a certe pratiche, sarà pur necessario che abbiano conoscenza di quello che fanno e che ci si dispongano bene. Ma s' insegna a loro tutto ciò? Chi lo insegna? con qual competenza? con qual controllo?

Non si dirà mica che l'istruzione religiosa sia una bigotteria che vada smessa. E' questione di coerenza.

SPIZZICI D'AGRICOLTURA

L' OFIOBOLO O MAL DEL PIEDE.

Consci del grave danno che questa terribile malattia ha recato in quest' anno al nostro prezioso cereale, non sarà superfluo portare a conoscenza dei nostri lettori — ed agricoltori in ispecie — le fasi, sotto alle quali si svolge questo maledetto fungo parassita ed i mezzi per combatterlo.

L' ofiobolo, o mal del piede, è una malattia del frumento da molto tempo conosciuta in Francia e da poco invece in Italia. Quest'anno ha fatto strage da noi, in modo che diversi agricoltori han dovuto falciare interi appezzamenti colpiti dall' ofiobolo per utilizzare il grano come foraggio. Il Gherardini, in un articolo in proposito, dice che è forse un male che accompagna l'estendersi della coltura intensiva del grano. Colpisce di preferenza i ristoppi, come abbiamo visto, e ciò indica che il male si perpetua attraverso le paglie, le stoppie ed i letami fatti con queste. Certamente che gl' inverni miti o temperati, e le primavere piovose — come è avvenuto in quest' anno — ne favoriscono lo sviluppo.

Le piante colpite dal male arrestano in vegetazione e come gialle e inarridite a poco a poco cadono al suolo. Il vento favorisce l' opera di allettamento. Gli appezzamenti poi colpiti per intero restano istantaneamente secchi e perduti. Il male è prodotto da un fungo parassita, conosciuto sotto il nome di « Ophiobolus Graminis », appartenente all'ordine degli *ascomicèti*. Le piante colpite si svelgono facilmente dal terreno ed osservate ad occhio nudo presentano la base dello stelo come infradiciata, annerita e spesso punteggiata; le radici assumono una colorazione dapprima violacea, poi — a pianta morta — un aspetto lattiginoso, con odore di muffa. Questo l' ha potuto perfettamente notare chiunque se sia accuratamente occupato.

I rimedi?

Anzitutto il male richiederebbe una maggior conoscenza da parte degli scienziati. Poi, come per tutte le crittogame parassite, il rimedio migliore è l' ambiente sfavorevole al loro sviluppo, e, nel caso nostro condizioni colturali, atmosferiche e meteoriche tali da ostacolare la vita o il ciclo della vita del parassita.

L'agricoltore però per conto suo può contribuire fortemente: 1. evitando i ristoppi o ringrani negli appezzamenti attaccati; 2. bruciando le stoppie dei campi o della parte di campo colpite; 3. evitando di concimare direttamente il grano con letame proveniente da paglie e stoppie già attaccate dal fungo, ma somministrandolo invece a colture precedenti come mais, canape ecc.; 4. favorendo il pronto scolo delle acque; 5. usando concimi fosfatici per rendere la pianta più robusta; 6. disinfettando accuratamente i semi.

Così facendo, speriamo non si riproducano più le condizioni favorevoli che portarono l' invasione del presente anno con grave danno degli agricoltori, e che il male non assuma carattere periodico, perchè i danni sarebbero rilevantissimi.

L' Agente non patentato.

PAOLO GUSELLA DI DOMENICO - CESENATICO

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO di

CARBONI FOSSILI per Trebbiatrici, Officine, Fornaci, Zuccherifici, Molini a gas povero ec.

—« Qualità e Prezzi da non temere concorrenza. »—

Consegne sempre pronte anche a domicilio.

IN CASA E FUORI

ITALIA. — Continuano a pervenire al Senato le proteste e le petizioni relative al progetto per le congrue parrocchiali, sopprimente gli oneri di culto.

Gran parte dei telegrammi e delle petizioni furono inviati all'on. Saracco, il quale li rimise alla commissione che ha esaminato il progetto di legge.

— La furia delle vacanze ha invaso talmente i deputati, che sono decisi ad approvare tutto ad occhi chiusi; pur di raggiungere lo scopo di tornarsene sabato a casa. Si assiste perciò allo scandalo di vedere l'aula quasi deserta, e di lasciare senza discussione progetti che rivestano una certa importanza.

Il Governo si giova di questa disposizione d'animo degli onorevoli e fa iscrivere all' ordine del giorno un numero enorme di leggi.

Basti dire che nelle sedute pomeridiane, le urne sono sempre una dozzina e fra qualche giorno si dovranno fare separate votazioni, perchè il posto non sarà sufficiente per le urne stesse.

— Nonostante le voci diffuse di elezioni generali in autunno, si afferma dagli amici del Governo ch' esse non si faranno che in primavera e si ripete che il Re desidera che la legislatura compia i cinque anni assegnati dallo Statuto!

Senza dubbio il Ministero non potrebbe trovare una Camera nè più docile, nè più comoda ed è nel suo interesse di lasciarla morire di morte naturale. Le elezioni generali cagionano sempre qualche sorpresa e l'on. Giolitti è troppo astuto per volersene procurare, quantunque il nikilismo in cui è finito l'on. Sonnino gli lasci il campo sgombro da rivali pericolosi.

— A Roma si è tenuto il congresso pei forestieri.

— A Torre Annunziata si sono riaperti gli stabilimenti. E' cessato anche lo sciopero dei muratori a Venezia. Scioperi per la mietitura sono scoppiati nel reggiano e nel ferrarese.

— Mercoledì, un fulmine d' intensità straordinaria colpiva la parte culminante della facciata della Cattedrale di Imola, abbattendo la croce col piedistallo, rompendo le lastre di copertura e dislogando massi di pietra e di muratura, tanto da mettere in pericolo l' angolo della trabeazione corinzia. Frantumi di grossezza enorme furono lanciati a notevole distanza e la piazza ne fu coperta addirittura. Grazie a Dio, nessuna vittima.

— A Bordighera, martedì sera, il carabiniere Pio Maiddu, siciliano, colto da alienazione mentale e afferrato un fucile sparava contro il compagno Benazzi ferendolo mortalmente. Chiusosi in caserma, da uno spiraglio fece fuoco sulla folla accorsa, uccidendo certa Emma Castaldini d'a. 25, il barone francese DeValden ed il farmacista Bolchini, e ferendo leggermente certi Borghi, Pini e Galli. Accorsa una compagnia di bersaglieri, gli ufficiali gridarono al Maiddu di arrendersi, ma questi rispose con colpi di fucile. Allora cominciò l'assedio. I bersaglieri presero a fucilate lo spiraglio, le finestre e la porta, ma inutilmente: il carabiniere intanto seguitava a sparare. Per tutta la notte, sulla città angosciata risonarono continuamente i colpi di fucile, senza risultato. La mattina seguente si vide ad tratto un denso fumo e lingue di fuoco. Il pazzo aveva sparso del petrolio sul solaio e dato fuoco alla caserma. I bersaglieri si slanciarono allora sul tetto, l' abbatterono e crivellarono di ferite il Maiddu che continuava a sparare.

FRANCIA. — In questi ultimi giorni, sull'affare dei Certosini la posizione dei due Combes è venuta anche più scossa. I commenti che si fanno a Parigi sono disastrosi. Si conferma che i Certosini ebbero l'offerta, e che l'offerta venne da Edgardo Combes.

RUSSIA e GIAPPONE. — I giapponesi catturarono martedì una giunca lasciante Porth-Arthur. I cinesi di bordo dicono che nei giorni scorsi due *destroysres* russi e il vapore " Shintaiping „ urtarono le mine collocate all' entrata del porto e andarono a picco. Centoquaranta persone rimasero uccise.

È stata diramata la seguente circolare:

Molte Rev.de Signore,

Il giorno 9 del p. v. Luglio si celebra nella Cattedrale un ufficio funebre in suffragio dell' anima del compianto

Mons. Teodoro Cantoni.

I meriti insigni del caro Estinto verso la Diocesi e verso il Clero richiederebbero che la mesta cerimonia fosse celebrata colla maggiore solennità possibile. Perciò i sottoscritti si fanno lecito di rivolgere la presente a tutti i Sacerdoti discepoli del Defunto per invitarli a presenziare la funzione e a concorrere a parte delle spese con la tenue offerta di L. 2. Sarà questo, oltre un pietoso suffragio per quell'anima benedetta, un attestato di affetto e di gratitudine alla memoria dell'illustre estinto, che tanta sollecitudine e tanto amore pose nella istruzione sacra del Clero.

Sicuri dell' adesione della S. V. M. Rev.da, con piena stima ci professiamo

Della S. V. M. R. Dev.mi Servi

Cesena, 20 Giugno 1904. CAN.CO A. GRIDELLI
SAC. C. BENZI.

NB. Le offerte potranno depositarsi o presso il Rettore del Suffragio o presso il Sagrista maggiore della Cattedrale.

Bevete spesso il Vermouth Americano Guidazzi e il Cognack Prunier — Liquoreria Guidazzi.

CESENA

S. Giovanni Battista. — La festa del nostro santo patrono non è solo la fiera dei bambini che sospirano ai giocattoli, dei fidanzati che aspettano reciprocamente il regalo; ma dei buoni cattolici, che ravvisano nella sua austera figura un monito continuo contro la mollezza del secolo, la deficenza del carattere. Egli insegna che il dovere va compiuto a costo della vita, che egli sacrificò generosamente alle esigenze della sua missione.

A Mons. Giovanni Ravaglia giungano graditi in questo giorno gli auguri che la Redazione del *Savio* rispettosamente gli presenta.

Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria per lunedì 27 corr., alle ore 15, allo scopo di trattare i seguenti oggetti:

1. Bilancio consuntivo 1903 e resoconto morale della Giunta.
2. Acquisto e vendita del ghiaccio per uso pubblico. Ratifica delle determinazioni prese dalla Giunta.
3. Approvazione del progetto per sistemare il terzo tratto della strada comunale di Capannaguzzo.
4. Disdetta del contratto 3 agosto 1901 per il panificio normale e conduzione diretta ad economia del medesimo.
5. Conduzione ad economia del servizio per la nettezza pubblica, e regolamento relativo.
6. Tariffa per la tassa focatico.
7. Pensione liquidata a Teresa Giorgini Ved. Sander dal Monte pensioni dei maestri elementari e deliberazioni relative.
8. Ratifica delle deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta per i funerali e per l'acquisto di ritratto del compianto Avv. Pietro Turchi.
9. Domanda dell'Assessore Giovanni Gualtieri fu Paolo per acquistare un tratto di terreno che fa parte del vecchio foro boario.
10. Impianto di pompe per acqua potabile nel forese. Prelevamento delle spese dal fondo stanziato per il risanamento dell'acquedotto.
11. Domanda degli eredi del March. Melchiorre Romagnoli per diminuire l'estensione del terreno ceduto in prossimità del nuovo foro boario, di cui alla deliberazione consigliare 5 Gennaio p. p. N. 12.
12. Delegazioni al Direttore del Dazio per definire amministrativamente le contravvenzioni fino a L. 300 di multa.
13. Aggregazione delle guardie daziarie a quelle di Polizia Municipale, affinchè alla circostanza prestino servizio cumulativo.
14. Domanda del Cancelliere del Conciliatore Ugo Magnani per alcuni aretratti dei diritti di conciliazione e deliberazioni relative.
15. Nomina del Ragioniere-Capo del Comune in seguito all'avviso di concorso 11 aprile p. p.

Per quattro voti!! — È stato pubblicato un foglio volante, che dice così:

Cittadini,

La Giunta comunale ha finalmente deliberato! Dopo tanto studio, ponderazione e ponzatura, si « svegliò la giustizia . . . e naeque il fungo ». Sabato 18 corrente QUATTRO *voti negativi contro* TRE *favorevoli*, hanno strozzata la MACELLERIA MUNICIPALE ancor prima di nascere.

Questo abbiamo per informazione privata, perchè la Giunta in *un mese e mezzo* non ha saputo rispondere alla nostra lettera dell'8 Maggio scorso.

Questi quattro Signori che negano ad una popolazione intera la carne a prezzo equo, ci diranno poi le gravi ragioni economiche e finanziarie che li consigliarono a mettersi contro e al disopra delle buone ragioni che avranno certamente l'On. *Comandini*, il Dottor *Serra* e l'avv. *Franchini* per essere tanto favorevoli al progetto sino al punto di *provocare una crisi municipale.*

E tutto il Partito repubblicano tace? Paga e continuerà a pagare più cara la carne in omaggio alla disciplina, o vorrà sapere dai suoi assessori le ragioni vere del gran rifiuto?

E' dovere della Giunta motivare la propria deliberazione, e la motivazione rendere di pubblica ragione, perchè i contribuenti e i partiti che si occupano della questione, HANNO DIRITTO di sapere quali sono gli *alti criteri* che dispongono dei loro interessi.

E così noi saremo costretti a continuare una agitazione che — *ingenui* — ci eravamo lusingati di poter evitare con un'Amministrazione di . . . affini.

Cesena, 22 Giugno 1904.

La Sezione Socialista di Cesena.

La Banda Militare suonerà oggi, 24, alle ore 20, in Piazza V. E. il seguente programma:

1. Marcia Militare — STRAUSS.
2. Sinfonia — *Fra Diavolo* — AUBER.
3. Operetta *La Gran Via* — VALVERDE.
4. Fantasia — *Lohengrin* — WAGNER.
5. Polka — *Liuccia* — LATTUCA.

Domenica, 26, suonera in Piazza Fabbri.

Teatro Comunale. — Le recite della compagnia di Italia Vitaliani saranno tre: sabato 25, domenica 26 e lunedì 27. Sono preannunziate le seguenti produzioni: *Maria Stuard, Maria Antonietta*, e *Hedda Gabler.*

Scrofolosi. — Il Comitato per l'invio ai bagni di mare dei fanciulli poveri fa noto che le iscrizioni si ricevono nell'Ufficio della Segreteria Comunale fino alle ore 14 del 5 Luglio. Dovendo ricorrere alla carità cittadina per dar sollievo agli infelici fanciulli, i componenti il Comitato raccoglieranno, con apposito registro, le offerte sperando che vengano larghe e generose.

Alle Nozze della gentil signorina Elvira Briani col sig. Giusto Briani di Malè (Tirolo), ed a quelle dell'egregio signor Egisto Gazzoni, farmacista, con la signorina Anita Siboni di Bertinoro giungano graditi gli auguri del *Savio.*

Al Tribunale Militare di Bologna si svolse martedì il processo a carico del tenente Federmann del 69., evaso, come i lettori ricordano, dalla caserma Cialdini, e contro il furiere Cadura, imputati, entrambi, di prevaricazioni ed il Federmann anche di diverse appropriazioni indebite e di diserzione qualificata. Esaurita la laboriosa istruttoria, il tribunale, accogliendo nella sua integrità le istanze del difensore del furiere, pronunciava in di lui confronto sentenza di non luogo a procedere *per inesistenza di reato* e condannava il Federmann, contumace, alla reclusione ordinaria per anni quattro, previa degradazione.

Pavaglione. — Bozzoli venduti:

Dal 9 al 15 giugno Cg. 115706,280.

Giovedì 16 giugno	Kg. 20194,280	a L.	3,20 - 2,57 - 1,60
Venerdì 17 »	» 14182,830	a »	3,20 - 2,62 - 1,70
Sabato 18 »	» 10042,270	a »	3,35 - 2,71 - 1,70
Domenica 19 »	» 6682,720	a »	3,40 - 2,83 - 1,70
Lunedì 20 »	» 3543,920	a »	3,30 - 2,76 - 1,70
Martedì 21 »	» 1357,250	a »	3,30 - 2,86 - 1,70
Mercoledì 22 »	» 840,430	a »	3,30 - 2,78 - 1,70

Totale Kg. 172549,980.

La Fira d' S. Pir, il grazioso numero unico faentino, uscirà anche quest'anno il 29 giugno. Vi saranno molte belle illustrazioni e molte cose dell'Esposizione di Ravenna. In Cesena si venderà all' edicola Falaschi. — Ecco il sommario degli articoli:

Il Cappello. — Il segnale d' allarme. — Signor Direttore. — Aida. — Una visita all' Esposizione di Ravenna. — Un Uomo illustre faentino. — Un Uomo illustre romagnolo. — I regali di None nella Figlia di Gianfuzi. — I nostri Ciceroni. — I Teatri. — Dop la visita d'l'Ispettor dal Scôl. — Per difendersi dalla Bicicletta. — Lo spirito Folletto.

Prezzo dei generi:

	MINIMO	MEDIO	MASSIMO
Grano per quintale	L. 21,50	L. 21,85	L. 22,—
Formentone »	» 13,05	» 13,43	» 13,82
Avena »	» 16,50	» 16,75	» 17,—
Olio p. Ettolitro	» 150,—	» 157,50	» 165,—

Pane bianco L. 0,40 il Cg. | Farina di Frumento L. 0,26
» traverso » 0,28 » | » di Granturco » 0,18.

Contro la pellagra. — Il Sindaco, d' ordine del R. Prefetto, rammenta le norme fissate dalla legge 21 luglio 1902 N. 427 contro la pellagra e dal relativo regolamento 5 Novembre 903 N. 461. Di esse rammenta che l'art. 1 del regolamento obbliga tutti coloro che posseggono granturco in qualsiasi modo guasto ed immaturo a darne immediato avviso al Prefetto ed al Sindaco, fornendo in proposito tutte le notizie che possono valere alla indentificazione della qualitá e quantità del suddetto; e che le disposizioni relative successive di detto regolamento indicano le speciali cautele e garanzie, colle quali si può utilizzare, ma non però a scopo alimentare dell'uomo. Si avvertono i negozianti, i rivenditori di cereali, i conduttori di mulini che incorrerebbero in gravissime contravvenzioni con la vendita o macinazione di grano turco in qualsiasi modo guasto ed alterato senza averne ottenuto l'autorizzazione nelle forme e modi voluti.

Prestito in obbligazioni. — Nell'occasione in cui è stata deliberata dalla Commissione Reale l'insolvenza del Comune di Barletta, alcuni incettatori delle obbligazioni di quel Comune hanno intestato al nome del *Ministero dell' Interno* gli avvisi a stampa inviati ai portatori delle obbligazioni stesse, facendo precedere l' intestazione dallo stemma ufficiale del Regno: altri hanno posto in capo al loro avviso ed a lettere cubitali « *per ordine del Ministero dell'Interno* » Tutto ciò fa credere ai portatori d'obbligazioni che queste ditte agiscono quasi organi speciali del Governo. — Ora il Ministero tiene a far sapere che nè esso nè la Commissione Reale hanno autorizzato alcuno a far incetta di cartelle e che i provvedimenti che saranno addottati cosí pel Comune di Barletta, come per tutti quelli che trovansi nelle stesse condizioni, saranno resi di pubblica ragione per mezzo della *Gazzetta Ufficiale.*

L' antico e rinomato Albergo Tre Re Métropole, a Bologna, è stato in questi giorni riaperto dal nuovo proprietario sig. Giovanni Dalla Riva, il quale, pur di meglio accontentare la già numerosa clientela, ha disposto per un servizio di cucina e Albergo eccellenti sotto ogni rapporto, sempre mantenendo prezzi modicissimi.

Luigi Casadei — gerente.
Cesena — Tipografia di Francesco Giovannini.

Appartamento da affittare al piano nobile (composto di 7 ambienti — senza mobiglia, CASA MANFREDINI - SERRA)
Corso Umberto I. N. 13 (giá Contrada Masini).

Una lira al giorno di pensione può assicurarsi dal 60.mo anno in avanti (pagando mensilmente L. 3.60, 4.80, 9.60) chi abbia 25, 30, 40 anni. Età intermedie e superiori in proporzione.

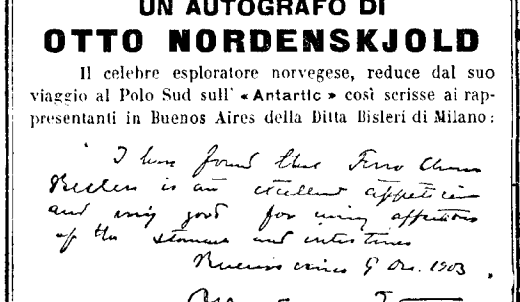
Chi abbia 20, 25, 30 anni, pagando mensilmente L. 1.37, 1.87, 2.60, raggiungendo il 50.mo anno riceve **Lire MILLE.**
Età intermedie e superiori in proporzione.

Per schiarimenti rivolgersi al Sig. Giovanni Andreucci, Agente Generale della Società Cattolica d'Assicurazione di Verona, con recapito in via Zeffirino Re (Negozio paste).

Nell'inappettenza e nelle debolezze di stomaco ricordatevi del
Wermouth tonico-digestivo alla Noce Vomica
preparato dalla Farmacia Montemaggi = Cesena.

UN AUTOGRAFO DI
OTTO NORDENSKJOLD

Il celebre esploratore norvegese, reduce dal suo viaggio al Polo Sud sull' « Antartic » così scrisse ai rappresentanti in Buenos Aires della Ditta Bisleri di Milano:



Traduzione:

Ho trovato che il ***FERRO-CHINA-BISLERI*** *è un eccellente aperitivo ed ottimo per curare i disturbi di stomaco e degli intestini.*

A tavola bevete
L'ACQUA DI NOCERA-UMBRA
(Sorgente Angelica)

Macchine SINGER per cucire
della Compagnia Fabbricante Singer

UNICO NEGOZIO
CESENA
CORSO UMBERTO I.° N. 10

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dá gratis.

A Titolo di Saggio

e per far maggiormente conoscere ed apprezzare i nostri prodotti spediremo tutti gli

Estratti Concentrati e le Polveri

per fare i seguenti liquori e vini:

Un litro Cognac
Un litro Rhum
Un litro Chartreuse verde
Un litro Menta verde
Un litro Granatina
5 litri Vermouth di Torino
10 litri Vino Moscato spumante

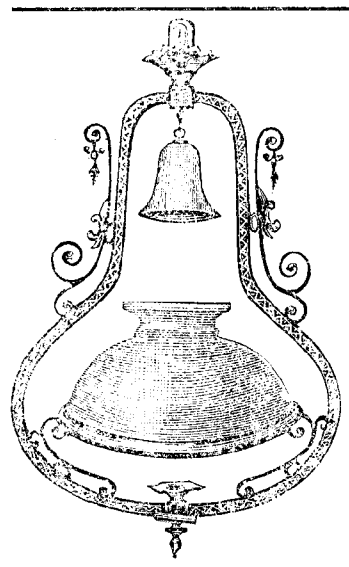
per sole **LIRE 2,50**

porto franco nel regno (Estero L. 2,90).

La preparazione è facilissima ed alla portata di chiunque. Coi nostri Estratti Concentrati (garantiti innocui) si ottengono liquori prelibatissimi per uso privato e per commercio. Ad ogni pacco è unita la relativa, facilissima istruzione.

GRATIS **Listino** speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per la preparazione di oltre cento diversi liquori, rosoli, sciroppi ecc.

Indirizzare lettere e vaglia alla
Officina Chimica dell'Acquila
Via S. Calocero, 25, MILANO.



ANTONIO GARETTI

VIA ALTABELLA, 1
di fianco al negozio Ottani
BOLOGNA

GRANDE ASSORTIMENTO
DI
Apparecchi d'illuminazione e riscaldamento a gas, elettrici, ed acetilene

Specialità in rubinetteria per gas e p. acqua

Dietro campione si eseguisce qualsiasi lavoro.
Articoli di ghisa malleabili per tubazione in ferro.
IMPIANTI A GAS ACETILENE
con gazometri automatici i piú perfezionati.
Lampade inesplodibili. Becchi, Braus Patent per acetilene.
Specialità in fornelli a gas e acetilene.
Dietro richiesta si spedisce Catalogo gratis.
Sconto ai Rivenditori.

Non usate più pomate

nè unguenti, nè saponi medicinali perchè sono vecchie formole non più adatte ai tempi moderni!

USATE LA

LUGOLINA

meraviglioso rimedio composto di vegetali indiani, senza grasso nè odore, invenzione americana del Dott. **Edoardo Franca.** **Con un solo flacone** vedrete subito l'efficacia in qualunque malattia della pelle, rughe precoci della vecchiaia, goloni, screpolature, piaghe, erpeti, pruriti, tigna, scottature, sudori ai piedi, bruciore alle coscie, malattie uterine e qualunque erpetismo.

Trovasi in tutte le farmacie. Flacone pic. L. 1,50. Flacone doppio L. 2,50.

FARINA LATTEA NESTLÉ

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle alpi svizzere; supplisce la insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

CKROOM POLISH

Usatelo per tutte le Calzature d' ogni colore.

Si trova dai migliori Negozi
E DALLA PREMIATA COMPAGNIA
SENEGAL (MILANO) Corso Romana 40
in vasi e scatola
a L. 0,20, 0.10, 0.60, 1.20, 2
COLORANTE nero diretto LEDER per tingere pelli **£ 1,50** al Kg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola).
CREMA EUREKA (**il miglior prodotto per Calzature**)
FULGOR CREMA Moderna à cent.60 la dozz.
CERA per PAVIMENTI (**marca svizzera**) L. **1,25** il Kg.
SURROGATO GOMMA LACCA L. **3,50** il Kg.
SPIRITO DENATURATO 90° L. **0,75.**
ACQUA RAGIA dà L. 0,70 — 0,80 — 0,85 1.10 — 1,20 il Chilogramma.

CALMANTE PEI DENTI
EMORROIDI — GELONI

Calmante pei Denti. — Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, via Romana, 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei denti e la flussione delle gengive. Diluite poche goccie in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca, rendendo l'alito gradevole e da denti sani, preservandoli dalla carie e dalla flussione stessa. Lire UNA la boccetta.

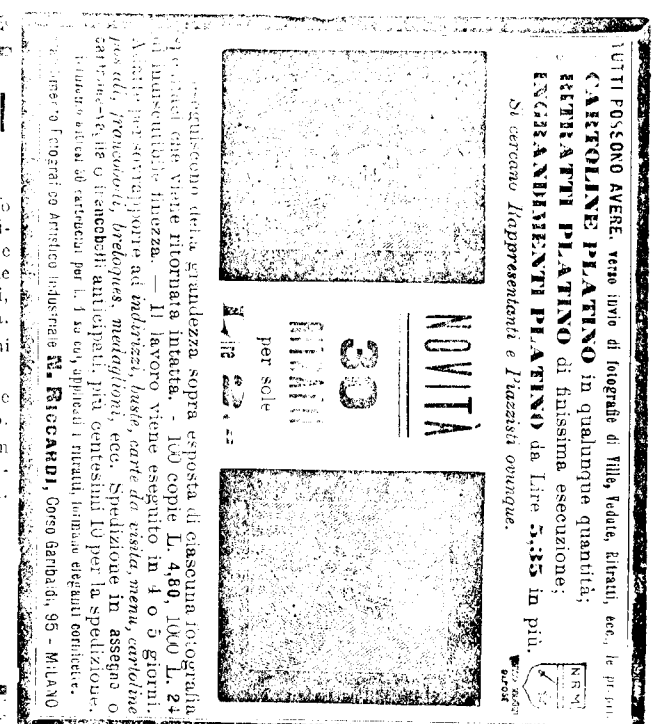
Polvere Dentrificia Excelsior, unica per rendere bianchissimi e sani i Denti, senza nuocere allo smalto. — Lire UNA la scatola.

Unguento Antiemorroidale Composto, prezioso preparato contro le Emorroidi, esperimentato da molti anni con successo. L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geloni, sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — Lire UNA la boccetta. Istruzioni sui recipienti.

— Chiedere sempre specialità a Taruffi di Firenze.
Rivolgere relativa Cartolina-Vaglia alla Ditta suddetta.
Spedizione franca.

Deposito nelle principali farmacie d'Italia.
In CESENA: Farmacia GIORGI.



TUTTI POSSONO AVERE, verso invio di fotografie di Ville, Vedute, Ritratti, ecc., le pregiate
CARTOLINE PLATINO in qualunque quantità;
RITRATTI PLATINO di finissima esecuzione;
INGRANDIMENTI PLATINO da Lire 5.35 in più.
Si cercano Rappresentanti e Piazzisti ovunque.

Premiato Fotografico Artistico Industriale **N. RICCARDI**, Corso Garibaldi, 95 - MILANO

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta E. G. Fratelli BAREGGI, Padova